



CITTÀ di VENTIMIGLIA

**Breve saluto del Sindaco di Ventimiglia
in occasione della presentazione, il 27 settembre a Siena, degli "Studi" per Ascheri**

Consentitemi di inviare, per il tramite del prof. Giuseppe Palmero, il compiacimento più vivo della Città di Ventimiglia per l'alto riconoscimento che studiosi italiani e di molti altri Paesi hanno voluto dedicare al prof. Mario Ascheri per il suo 70esimo compleanno.

Il Professore, insignito del massimo riconoscimento intemelio, il Segundin d'argento nel 2003, ha voluto approfittare anche del Suo recente e consueto soggiorno estivo a Ventimiglia per un dibattito culturale svoltosi presso la nostra Biblioteca comunale, intitolata al frate agostiniano Angelico Aprosio, cui lo lega anche proprio la città di Siena. Ad Aprosio risale infatti la prima biblioteca aperta al pubblico della Liguria, nel 1648, con i libri da lui pazientemente raccolti anche grazie agli instancabili rapporti con i dotti di tutta Europa. Ebbene, egli poté senz'altro giovarsi anche del lungo soggiorno nella colta Siena, e proprio nel convento di S. Agostino nei cui pressi vive ora il nostro concittadino Ascheri.

Ascheri ha lasciato Ventimiglia per gli studi universitari e il suo lavoro di docente, ma si è allontanato dalla sua città natale solo fisicamente. Non ha perduto occasione per rientrarvi, come l'ambasciatore Boris Biancheri ad esempio, e sempre per integrare il soggiorno di riposo con lo stimolo culturale, partecipando a libri come quello sull'importante catasto del 1500 o sulla storia della Battaglia dei fiori, la nostra manifestazione più caratteristica, o alla rivista "Intemelion", che annualmente dà un bel contributo alla storia del nostro territorio. Libri, quindi, ma anche stimoli precisi sulla stampa o nel corso di conferenze sono da lui venuti per la tutela del centro storico e in genere della nostra città, importante municipio romano e notevole centro portuale medievale ma con gravi problemi nel secolo scorso per esser stata fortemente danneggiata dai bombardamenti come città di frontiera verso la fine della guerra mondiale e per esser poi stata chiamata ad affrontare un'immigrazione interna come nessun'altra città italiana ha avuto, percentualmente.

Ascheri, come il suo amico, il noto scrittore Francesco Biamonti che ci ha lasciato troppo presto, ci ha sempre fatto presente come la cultura rigorosa e disinteressata, sia premessa imprescindibile per ogni duraturo progresso civile.

Con i migliori auguri di buon lavoro.

Ventimiglia, 23 settembre 2014

Il Sindaco
dott. Enrico Ioculano